



COMUNE DI RECOARO TERME



COMUNE DI VALDAGNO



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO



COMUNE DI CASTELGOMBERTO



COMUNE DI BROGLIANO



COMUNE DI TRISSINO

DIFENDIAMO LA NOSTRA SALUTE

FIRMA ANCHE TU CON I SINDACI DELLA VALLE

La Giunta Regionale del Veneto sta predisponendo il nuovo Piano Socio-Sanitario, che disegnerà la distribuzione dei servizi sanitari sul territorio. L'attenzione dei Sindaci, dei Comuni, delle associazioni, dei cittadini dei sei comuni della valle dell'Agno è da sempre rivolta a individuare soluzioni capaci di favorire equità, universalità e sostenibilità del sistema.

Invitiamo la Regione Veneto a voler considerare le seguenti analisi e proposte.

LA SALUTE È UN DIRITTO, NON SOLO UN COSTO

La programmazione sanitaria deve partire dai bisogni dei cittadini, non solo dai costi. La valle dell'Agno ha un bacino di 60.000 abitanti, un territorio molto vasto e in parte montano, una popolazione anziana superiore alla media. È inoltre dimostrato che la possibilità di accedere facilmente e velocemente ai servizi favorisce la salute delle persone. Per questo, la presenza di una sede ospedaliera efficiente è un diritto di queste comunità, che non possono essere penalizzate. D'altronde, la sola attenzione gestionale non produce "buona sanità": alcune fra le Ulss che hanno realizzato i maggiori risparmi hanno anche avuto alti tassi di fughe verso altre zone; e la riduzione della spesa nei farmaci spesso si accompagna all'incremento dell'incidenza di importanti patologie. Se a questo si aggiunge che la ricchezza prodotta da questi servizi (Prodotto Interno Lordo) equivale al doppio della spesa, si comprende anche il valore economico degli investimenti in salute.

I VERI SPRECHI NON SONO NELLA VALLE DELL'AGNO

Sprechi, errori e diseguaglianze non hanno mai favorito i cittadini della nostra valle. Province a noi vicine hanno anche 4,8 posti letto per acuti ogni 1000 residenti. La nostra ne ha attualmente meno di 3 ogni 1000 residenti. Nella sanità veneta si possono e si devono fare veri risparmi e razionalizzazioni, a partire dall'apparato amministrativo e dalle consulenze, in continua crescita.

Se proprio si deve tagliare nei servizi, non lo si può fare nelle zone già sfavorite, lasciando intaccati privilegi e sperequazioni.

A VALDAGNO L'OSPEDALE È VIRTUOSO: VA PREMIATO, NON PENALIZZATO

Nonostante le carenze di risorse e personale, i servizi sanitari della Valle dell'Agno sono efficienti e capaci di rispondere alle necessità, più di altre sedi. L'ospedale di Valdagno ha un rapporto favorevole fra risorse impiegate (personale, spese) e prestazioni mediche, segno che qui si lavora meglio e di più. Alcuni reparti hanno capacità attrattive e di crescita superiori ad altre strutture del territorio. L'ospedale di Valdagno si dimostra oggettivamente virtuoso, nonostante carenze e mancate attivazioni. Una programmazione razionale dovrebbe puntare al suo completamento e potenziamento, non a tagli che non premierebbero efficienza, produttività, virtuosità (come quelli recentemente paventati per il "Punto Nascite").

OTTIMIZZARE I SERVIZI DI VALLE SI PUÒ

Occorre applicare subito l'Accordo di Programma firmato da Regione, Ulss 5 e Comune di Valdagno nel 2003 (con le successive integrazioni), oltre a risolvere gli altri problemi accumulati (posti vacanti di primario, nuova TAC, servizio di pediatria per il punto nascite, ambulanza medicalizzata notturna). I servizi sanitari della valle potrebbero funzionare ancora meglio, se solo fosse applicata la programmazione regionale. Basti pensare ai 14 posti di hospice già allestiti presso l'IPAB Villa Serena e non ancora attivati, che porterebbero ad un risparmio di ben 700 euro al giorno per ogni ricovero. Oppure al CRIC (centro regionale sull'invecchiamento cerebrale), la cui attivazione completa, con i necessari posti letto, porterebbe pazienti da tutta la Regione, con un beneficio anche economico per l'intera Ulss 5.

IL FUTURO? LA MEDICINA DEL TERRITORIO E LA "CASA DELLA SALUTE"

Incentivare i servizi territoriali è conveniente: riduce gli accessi inappropriati al Pronto Soccorso, limita l'eccessivo ricorso agli specialisti e alla diagnostica strumentale e di laboratorio, contribuisce ad abbattere le liste di attesa. Occorre investire al più presto nella medicina del territorio, dando impulso a progetti concreti come quello della "Casa della Salute" nel vecchio ospedale di Valdagno.

Francesco Perlotto
Sindaco di Recoaro Terme

Alberto Neri
Sindaco di Valdagno

Martino Montagna
Sindaco di Cornedo Vicentino

Lorenzo Dal Toso
Sindaco di Castelgomberto

Santo Montagna
Sindaco di Brogliano

Claudio Rancan
Sindaco di Trissino

**COME E DOVE
POSSO FIRMARE?**

**Presso tutti i Municipi dei 6 Comuni della Valle
e nei banchetti che saranno allestiti nelle piazze.**

INFO: U.R.P. Comune di Valdagno Tel. 0445 428260/261 urp@comune.valdagno.vi.it